



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia



FONDAZIONE
EDMUND
MACH



CONVEGNO

«È possibile un'agricoltura biologica senza l'impiego del rame?»

La ricerca risponde e si confronta con il settore

Tenutosi presso l'Aula Magna «A. Quacquarelli»

Del Centro di ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC) Sede di Roma

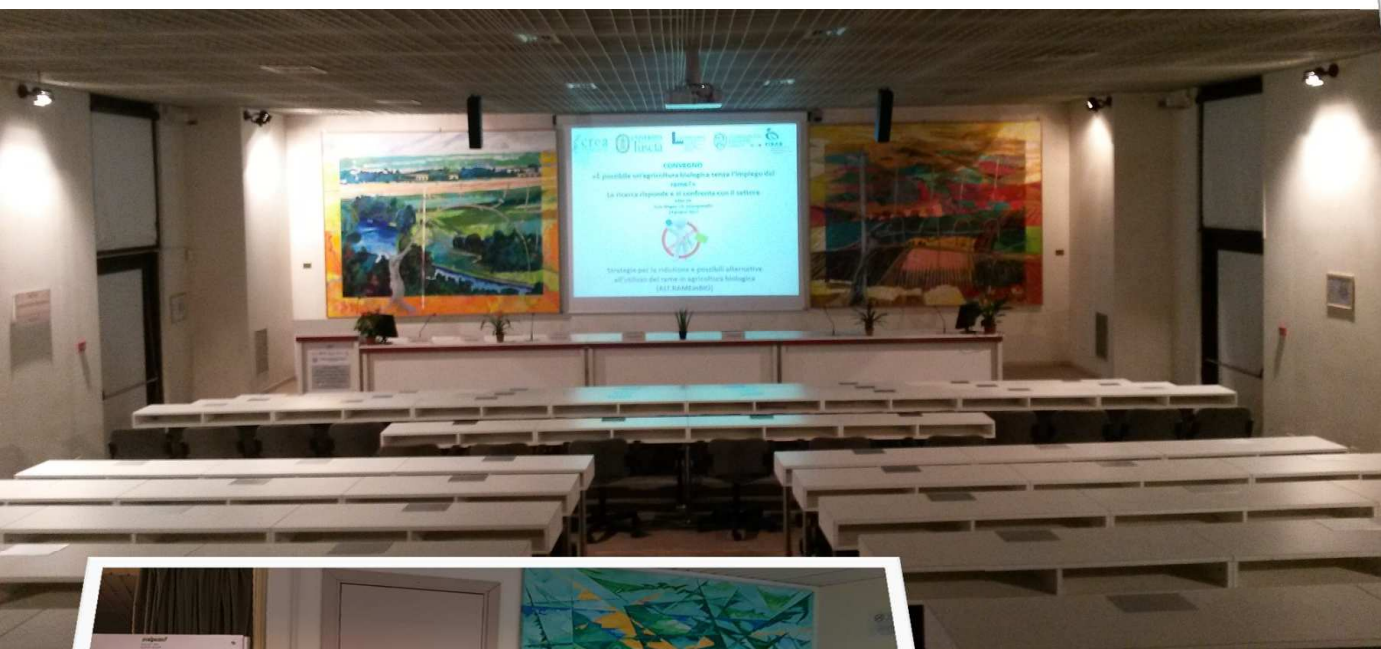
il 14 giugno 2017



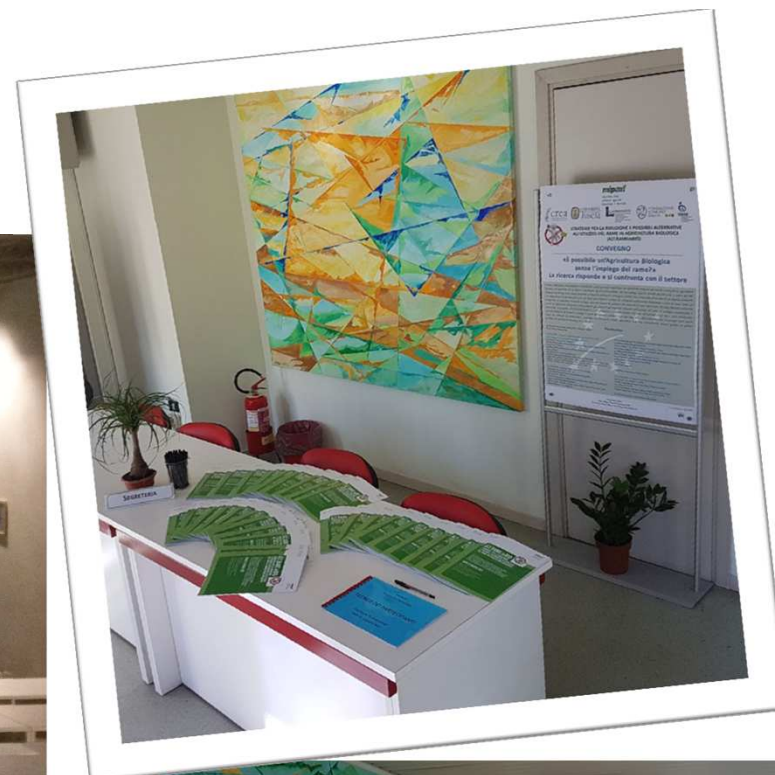
Progetto

**Strategie per la riduzione e possibili alternative all'utilizzo del rame in agricoltura biologica
(ALT.RAMEinBIO)**

Il Convegno si è tenuto il 14 giugno 2017 presso l'aula magna «Antonio Quacquarelli» del Centro di Ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC) sede di Roma



Il Convegno è stato
patrocinato
dall'Associazione Italiana
per la Protezione delle
Piante (AIPP)





Il Convegno ha avuto inizio con i saluti di benvenuto da parte della dott.ssa Marina Barba, del dott. Stefano Bisoffi e del Prof. Vittorio Rossi



Il programma del Convegno ha previsto tre sessioni di lavoro, le prime due nel corso della mattinata e la terza nel pomeriggio...



PROGRAMMA



- 09.00 Registrazione dei partecipanti e *Welcome Coffee*
- 09.30 Saluti di benvenuto

I SESSIONE – IL RAME: CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA ISTITUZIONALE E DEGLI OPERATORI DEL COMPARTO

(Moderatore: Francesco Riva – MipAAF)

- 09.45 *Impiego del rame in agricoltura biologica: principali criticità*
Francesco Riva – MipAAF
- 10.00 *Aspetti problematici nella valutazione dei prodotti fitosanitari a base di rame*
Pasquale Cavallaro – Ministero della Salute
- 10.15 *Confronto fra Operatori del comparto biologico*
Albero Aldini - APOFRUIT Italia; Agatino Castorina - Agronomo consulente – Sicilia; Luca Molinari - Consorzio Agrario Adriatico; Marino Morrone - FEDERBIO; Stefano Vergnani – OROGEL; Vincenzo Vizioli – AIAB; Massimo Benuzzi – IBMA

II SESSIONE – RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

(Moderatore: Anna La Torre – CREA-DC)

- 11.00 *Obiettivi generali e descrizione del progetto*
Anna La Torre - CREA-DC
- 11.15 *Strategie per la riduzione e possibili alternative all'utilizzo del rame in VITICOLTURA BIOLOGICA*
Anna La Torre - CREA-DC; Corrado Costa - CREA-IT; Roberto Zanzotti - FEM; Markus Kelderer - C.S.-Laimburg
- 12.15 *Strategie per la riduzione e possibili alternative all'utilizzo del rame in FRUTTICOLTURA BIOLOGICA*
Markus Kelderer - C.S.-Laimburg; Giorgio M. Balestra - UniTus
- 12.45 *Strategie per la riduzione e possibili alternative all'utilizzo del rame in ORTICOLTURA BIOLOGICA*
Valerio Battaglia - CREA-DC; Giorgio M. Balestra - UniTus
- 13.15 *Istanze, valutazioni e fabbisogni degli operatori: il ruolo di animazione e le conclusioni di FIRAB*
Carlo Bazzocchi - FIRAB
- 13.30 *Discussione*

14.00 *Pausa pranzo e Visita poster*

III SESSIONE – IL FUTURO DEL RAME NELLA DIFESA FITOSANITARIA

(Moderatore: Luca Colombo – FIRAB)

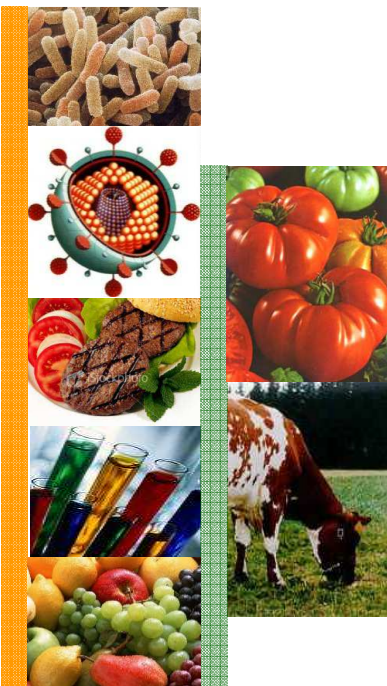
- 15.00 *L'impiego del rame nei diversi Paesi europei*
Carlo Bazzocchi - FIRAB
- 15.15 *Situazione attuale e prospettive sull'uso del rame*
Matthias Weidenauer – chairman European Task Force Copper
- 15.45 *Discussione e conclusione dei lavori*



I SESSIONE – IL RAME: CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA ISTITUZIONALE E DEGLI OPERATORI DEL COMPARTO (Moderatore: dott. Francesco Riva)

Dopo l'intervento del dott. Francesco Riva (Mipaaf), dal titolo «*Impiego del rame in agricoltura biologica: principali criticità*», si è passati a quello del dott. Pasquale Cavallaro (Ministero della Salute)





Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA E
L'IGIENE DEGLI ALIMENTI– Uff. 7**

**Aspetti problematici nella valutazione di prodotti fitosanitari a base di
rame**

Dr. Pasquale Cavallaro

Convegno su alternative al rame in agricoltura biologica

Roma – CREA - 14 giugno 2017



SITUAZIONE COMUNITARIA

- Il composti rameici, sono stati inclusi nell'Allegato I della direttiva 91/414/CEE dalla direttiva 2009/37/CE della Commissione, sotto la voce «rame e suoi composti». L'inclusione è stata disposta per un tempo limitato a 7 anni anziché i consueti 10;
- Successivamente sono stati considerati come approvati a norma del Regolamento (CE) 1107/2009 ed inseriti nell'allegato al regolamento di esecuzione 540/20011;
- I composti rameici sono stati inseriti nella lista delle sostanze attive *candidate alla sostituzione* pubblicata dalla Commissione UE il 15 gennaio 2015;
- In seguito all'emanazione del parere dell'EFSA (maggio 2013) sui dati di conferma richiesti a dalla direttiva di inclusione, la Commissione ha adottato il regolamento 20015/232 che ha rettificato la suddetta direttiva;
- Il periodo di approvazione è stato prorogare al 31 gennaio 2018 per consentire la conclusione del riesame comunitario, disposto dai regolamenti di esecuzione 686/2012 e 844/2012, per il rinnovo dell'approvazione. Attualmente la monografia è stata consegnata dal RMS (Francia) e l'EFSA ha avviato le consultazioni con gli Stati membri.



Dati di conferma richiesti

- **Presentazione (entro il 30 novembre 2011) di informazioni utili ad un'ulteriore valutazione:**
 - del rischio da inalazione,
 - del rischio per gli organismi non bersaglio e per il suolo e l'acqua.
- **Presentazione (entro il 31 luglio 2015) di un programma di monitoraggio per le zone vulnerabili in cui la contaminazione da rame del suolo e dell'acqua (compresi i sedimenti) costituisce o può diventare un problema.**
 - Una relazione provvisoria con i risultati provvisori del programma di monitoraggio entro il 31 dicembre 2016.
 - La relazione conclusiva con i risultati finali entro il 31 dicembre 2017.



Aspetti di attenzione

Gli Stati membri prestano particolare attenzione:

- **Alle specifiche del materiale tecnico fabbricato commercialmente, che devono essere confermate e corredate da adeguati dati analitici.**
- **Alla sicurezza degli operatori e dei lavoratori e accertano che le condizioni d'impiego prescrivano l'uso di dispositivi di protezione personale adeguati, se del caso.**
- **Alla protezione dell'acqua e degli organismi non bersaglio. Se del caso dovranno essere applicate misure di attenuazione dei rischi individuati, ad esempio zone cuscinetto**
- **Alla quantità di sostanza attiva applicata e accertano che le quantità autorizzate, in termini di dose e numero di applicazioni, siano le quantità minime necessarie per ottenere gli effetti desiderati e non abbiano effetti inaccettabili sull'ambiente, tenendo conto dei livelli di fondo di rame nel luogo di applicazione.**



PARERE EFSA SUI DATI DI CONFERMA

- Dalla valutazione di EFSA emergono non chiariti del tutto i rischi per gli organismi acquatici, lombrichi e uccelli.
- La valutazione dell'EFSA relativamente alle acque superficiali potrebbe aver sovrastimato i rischi in quanto effettuata con i consueti modelli adoperati per esaminare le sostanze chimiche organiche, che non sembrano essere esattamente idonei anche per i metalli.
- Il parere dell'EFSA sembrava indicare la riduzione della dose a 4 kg/ha all'anno.
- Tuttavia tale dosaggio non appariva del tutto motivato né dal punto di vista di difesa fitoiatrica, né da quello dell'efficacia e non del tutto nemmeno da quello della protezione dell'ambiente.
- La Commissione, consapevole della questione ed in particolare del fatto che non è chiaro l'apporto ambientale di rame derivato dall'agricoltura rispetto a quello derivato dalla zootecnia e/o a quelli naturali, di fatto ha demandato agli Stati membri la possibilità di verificare riduzioni di dose.



APPROCCIO SEGUITO DALL'ITALIA

- Si è cercato, anzitutto di reperire una modellistica opportuna per la stima del rischio nelle acque superficiali.
- Si è cercato di discutere in termini di efficacia se fosse possibile la riduzione del dosaggio dagli 8 kg/ha annui ai 4 kg o meno ipotizzati dall'EFSA.
- Si è cercato di capire l'impatto di tali riduzioni di dosi sui metodi di produzione biologica, tenuto conto dell'importanza da questi rivestiti nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/128/CE.
- Si è considerato il dossier in preparazione da parte della task force sul rame per il rinnovo dell'approvazione.
- Si è considerato che esistono molti prodotti fitosanitari a base di rame e l'esistenza di diverse formulazioni a base di uno stesso composto di rame.



APPROCCIO VALUTATIVO -1

Si è tenuto conto che nel contesto applicativo al momento della valutazione EFSA sul rame la dose di 6 kg/ha anno adoperata in agricoltura biologica è stata indicata come “dose minima efficace” per diverse colture. Tale dose è riferita al totale dei prodotti fitosanitari contenenti rame (ivi comprese le miscele) adoperati in un anno dall'agricoltore.

Si è tenuto conto che la maggiore criticità riguarda il possibile impatto su uccelli e organismi terrestri, laddove per gli organismi acquatici l'adozione di misure di mitigazione del rischio potrebbe rendere compatibile l'utilizzo delle dosi ritenute efficaci. Perciò come primo passo, si è cercato:

- a) di proporre un approccio per il calcolo delle PEC nei vari comparti ambientali;
- b) di individuare misure di mitigazione del rischio adeguate per gli organismi acquatici;

Come secondo passo, è stato valutato se possibile individuare dosi specifiche per ciascun binomio coltura/avversità, possibilmente inferiori a 6 kg/ha anno



APPROCCIO VALUTATIVO -2

Successivamente, nel caso in cui la dose minima efficace risultasse comunque pari a 6 kg/ha, si è deciso di richiedere, senza pregiudizio per l'iter di autorizzazione, ulteriori dati sperimentali per valutare l'impatto di dosi fino a un massimo di 6 Kg/ha/anno su lombrichi, uccelli e altri organismi non bersaglio ritenuti a rischio.

Sulla base dei risultati sperimentali ottenuti si potrebbero poi rivedere, se del caso, le valutazioni e le autorizzazioni concesse.



MISURE ATTUATIVE

- Pubblicata sul portale del Ministero della salute una guida per consentire alle aziende interessate di eseguire i calcoli delle PEC per i vari comparti ambientali e di condurre, conseguentemente i relativi risk assessment;
- Pubblicata, inoltre, una breve guida sulla comparabilità dei dati di efficacia di formulazioni diverse di uno stesso composto di rame per consentire alle aziende di razionalizzare i dati di efficacia;
- Pubblicato, inoltre, un comunicato in cui si invita le imprese interessate a riformulare i dossier conducendo i risk assesment sulla base delle suddette guide.



CONCLUSIONI

- La valutazione EFSA dei dati di conferma ha aperto una discussione riguardo alla possibilità di ridurre l'apporto del rame in agricoltura.
- Tale riduzione deve essere compatibile con l'effettiva efficacia e deve tener conto dell'utilizzo del rame nell'agricoltura biologica.
- Il rame è in valutazione comunitaria per il rinnovo dell'approvazione e lo scenario proposto dal notificante corrisponde a quello di 6 kg/ha anno (contro gli 8 kg/ha anno della prima approvazione).
- E' auspicabile l'abbandono di formulazioni obsolete e lo sviluppo di formulazioni che consentano una drastica riduzione della dose di impiego.
- Le nuove autorizzazioni saranno soggette a valutazione comparativa.

Grazie per l'attenzione !!!



I lavori della prima Sessione si sono chiusi con l'interessante confronto fra i diversi attori del comparto biologico: Albero Aldini - APOFRUIT Italia; Agatino Castorina - Agronomo consulente – Sicilia; Luca Molinari - Consorzio Agrario Adriatico; Marino Morrone - FEDERBIO; Stefano Vergnani OROGEL; Vincenzo Vizioli AIAB; Massimo Benuzzi – IBMA



**Strategie per la riduzione e
possibili alternative
all'utilizzo del rame in
agricoltura biologica
ALT.RAMEinBIO**

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Progetto di ricerca ALT.RAMEinBIO finanziato dall'Ufficio PQAI I -
Agricoltura Biologica e Sistemi di qualità alimentare nazionale e affari
generali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
con D.M. 92705/2014

*Con il patrocinio
dell'Associazione Italiana per
la Protezione delle Piante
(AIPP)*



Grafica di Valerio Battaglia CREA-DC Roma